IL CORSO. SIRIGNANO: RIDOTTI I TRAUMI E I TEMPI DI INTERVENTO. ESPOSITO: LEZIONI MULTIMEDIALI PER I CHIRURGHI

Implantologia, un computer guida il dentista

Nuove tecnologie si affacciano nel campo dell'implantologia dentaria. Gli specialisti del settore si sono incontrati ieri mattina presso il nuovo Centro di Biotecnologie del Cardarelli, per assistere ed aggiornarsi in un corso sulle "Basi Razionali del Trattamento Implantare", organizzato dalla Astra Tech Dental. «Questo corso dà la possibilità ai medici specialisti di conoscere le nuove tecniche che sarà possibile applicare sui pazienti per un miglior approccio all'implantologia. - ha spiegato Umberto Esposito, direttore dell'Unità operativa a struttura complessa di Odontoiatria del Cardarelli – Nella prima parte del corso ci siamo occupati del lato teorico degli aggiornamenti odontoiatrici, poi i partecipanti potranno verificare di persona tutto ciò che di nuovo hanno appreso assistendo a due interventi chirurgici che verranno effettuati sulle basi delle nuove tecnologie». Ed infatti nel pomeriggio, i trenta medici partecipanti hanno assistito in una sala multimediale a due interventi in diretta, svolti dal professor Esposito e da Massimiliano Sirignano (*nella foto con il primario Parascandolo*), odontoiatra napoletano, interagendo con i due medici. Le nuove tecnologie permetteranno di lavorare su nuove superfici, attraverso una chirurgia guidata dal computer. E tutto ciò per ottenere una osteointegrazione maggiore e più veloce, dove saranno ridotti i tempi di protesizzazione. «Il mio intervento riguarda maggiormente la parte della chirurgia guidata dal computer, - ha detto Sirignano - che permetterà di ridurre i traumi ed i tempi di intervento sui pazienti». La seconda parte del corso, che si svolgerà oggi, vedrà l'esercitazione pratica che i medici potranno effettuare su mandibole artificiali e su materiali ex-vivo, ossia mandibole animali. Il corso ha visto la partecipazione di Salvatore Parascandolo, direttore dell'Unità operatica di Chirurgia Maxillo-facciale del Cardarelli, il quale è intervenuto sulla valutazione pre-chirurgica dei limiti anatomici.

DORA SORRENTINO

IL CASO. UNA DIPENDENTE DI PALAZZO SAN GIACOMO RIDOTTA SUL LASTRICO, IL CASO IN TRIBUNALE. L'AVVOCATO: TRATTENUTE ILLEGITTIME

«Così il Comune mi ha rovinata»

Le chiedono la restituzione degli assegni familiari: azzerata la busta paga

CLAUDIO SILVESTRI

Il Comune degli stipendi gonfiati, delle indennità e degli emolumenti inventati, si accanisce sulla dipendente di un asilo nido da tre giorni in pensione. Una che per arrivare alla fine del mese deve fare i salti mortali. Alla donna è stata richiesta la restituzione di assegni familiari ricevuti, secondo il Comune illegittimamente, e dalla busta paga gli è stata sottratta ogni mese la metà dello stipendio (operazione assolutamente arbitraria e illegittima). Ma la sorpresa più grande l'ha avuta con l'ultima busta paga nella quale si è ritrovata 0,01 euro. Una vera e propria beffa. Per la donna, vedova, quattro figli, di cui una disoccupata, e quattro nipotini a carico, è stata una batosta.

Adelina Tortora, 61 anni, dipendente del Comune di Napoli da 35 anni, lavora all'asilo nido di via Fratelli Cervi a Scampia. Vive in una casa popolare in uno dei casermoni di via Labriola, in uno dei tanti "lager" della periferia dell'area Nord. Vedova da venti anni, ha sempre dovuto fare grandissimi sacrifici per portare avanti i suoi quattro figli. Quando le due figlie si sono sposate, le hanno dato sette nipotini. Una gioia, è vero. Ma il lavoro non è arrivato né per le ragazze né per i loro mariti. E Adelina si è accollata il costo di tutti i bambini. Poi sono cominciati i contrasti con la Ragioneria del Comune, e i guai.

GLI ASSEGNI FAMILIARI

Nel 2000 Adelina fa domanda al Comune per avere gli assegni familiari per i sette nipotini a carico. La risposta è positiva: in busta paga arrivano circa 700 euro al mese in più. È già qualcosa, su uno stipendio di 1.546 euro lordi. Il 5 giugno del 2003 un colpo di fortuna, il genero viene assunto da un'impresa della zona. Lei fa subito domanda per rinunciare all'assegno per tre nipotini. L'indennizzo si riduce a 450 euro mensili.

Ma ecco il problema: le due figlie fanno domanda allo Stato per avere un'indennità destinata alle famiglie numerose indigenti. Indennità che ricevono entrambe le figlie e che corrisponde a circa 1.400 euro all'anno. A questo punto nascono i problemi.

LE ACCUSE DEL COMUNE

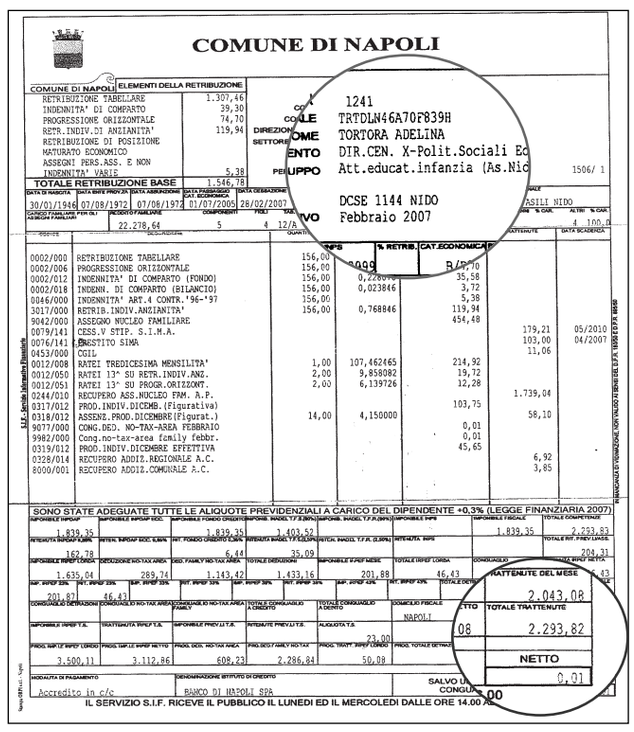
Secondo i ragionieri dell'Amministrazione comunale i due indennizzi, l'assegno familiare e il contributo una tantum, non sono compatibili. Adelina deve restituire i soldi. Ma non le viene mai chiesto a quale indennità rinunciare, se lo avesse saputo avrebbe certamente restituito quei 1.400 euro all'anno che le figlie hanno ricevuto. Se lo avesse saputo quel piccolo contributo per famiglie numerose non lo avrebbe mai chiesto. Invece no, il Comune decide che deve restituire tutti gli assegni familiari dal 2000: 40mila euro circa. E, soprattutto, decide di prendere il massimo: 700 euro in ogni busta paga, la metà dello stipendio che si riduce così drasticamente.

COMINCIANO I GUAI

La detrazione è assolutamente sproporzionata. Adelina è costretta a chiedere ben due prestiti per coprire le emergenze che sempre si presentano in una famiglia dove ci sono tanti bambini. Gli vengono sottratti altri due quinti dello stipendio. Inutili tutti i tentativi di mediazione con il Comune. La 61enne deve ricorrere alle cure dello psichiatra dell'Asl: «Mi hanno portato all'esasperazione», dice la donna.

IL CASO IN TRIBUNALE

Il primo ricorso d'urgenza viene vinto dalla donna, ma il Comune riesce a bloccare tutto grazie ad un reclamo che va a buon fine. A maggio si ritorna davanti al giudice: «Il trattamento riduttivo dello stipendio è assolutamente arbitrario e illegittimio - dice l'avvocato Bartolo Senatore -. Il debole purtroppo è sempre tartassato. Stupisce l'atteggiamento vendicativo non giustificato contro una donna onesta e in buona fede. Soprattutto da un ufficio dove sono uscite buste paga gonfiate e indennizzi spropositati».


COMUNE DI NAPOLI

COMUNE DI NAPOLI — ELEMENTI DELLA RETRIBUZIONE

RETRIBUZIONE TABELLARE	1.307,46
INDENNITA' DI COMPARTO	39,30
PROGRESSIONE ORIZZONTALE	74,70
RETR.INDIV.DI ANZIANITA'	119,94
RETRIBUZIONE DI POSIZIONE	
MATURATO ECONOMICO	
ASSEGNI PERS.ASS. E NON	
INDENNITA' VARIE	5,38
TOTALE RETRIBUZIONE BASE	1.546,78

1241
TRTDLN46A70F839H
TORTORA ADELINA
DIR.CEN. X-Polit.Sociali Ec
Att.educat.infanzia (As.Nic
DCSE 1144 NIDO
Febbraio 2007

DATA DI NASCITA	DATA ENTR.PROV.IN	DATA ASSUNZIONE	DATA PASSAGGIO CAT. ECONOMICA	DATA CESSAZIONE
30/01/1946	07/08/1972	07/08/1972	01/07/2005	28/02/2007

CONIUGE FAMILIARI A CARICO (SI/NO)	NUCLEO FAMILIARE	COMPONENTI	FIGLI	ALTRI % CUMUL.
ASSEGNI FAMILIARI	22.278,64	5	4 12/A	4 100,0

CODICE	DESCRIZIONE	QUANTITA'	INPS	% RETRIB.	CAT.ECONOMICA	ARRETRATE	DATA SCADENZA
0002/000	RETRIBUZIONE TABELLARE	156,00			B/P2/0		
0002/006	PROGRESSIONE ORIZZONTALE	156,00			35,58		
0002/012	INDENNITA' DI COMPARTO (FONDO)	156,00	0,228046		3,72		
0002/018	INDENN. DI COMPARTO (BILANCIO)	156,00	0,023846		5,38		
0046/000	INDENNITA' ART.4 CONTR.'96-'97	156,00			119,94		
3017/000	RETRIB.INDIV.ANZIANITA'	156,00	0,768846		454,48		
9042/000	ASSEGNO NUCLEO FAMILIARE					179,21	05/2010
0079/141	CESS.V STIP. S.I.M.A.					103,00	04/2007
0076/141	CONGUAGLIO					11,06	
0453/000	CUIL						
0012/008	RATEI TREDICESIMA MENSILITA'	1,00	107,462465		214,92		
0012/050	RATEI 13° SU RETR.INDIV.ANZ.	2,00	9,858082		19,72		
0012/051	RATEI 13° SU PROGR.ORIZZONT.	2,00	6,139726		12,28		
0244/010	RECUPERO ASS.NUCLEO FAM. A.P.					1.739,04	
0317/012	PROD.INDIV.DICEMB.(Figurativa)				103,75		
0318/012	ASSENZ.PROD.DICEMBRE(Figurat.)	14,00	4,150000			58,10	
9077/000	CONG.DED. NO-TAX-AREA FEBBRAIO				0,01		
9982/000	Cong.no-tax-area family febbr.				0,01		
0319/012	PROD.INDIV.DICEMBRE EFFETTIVA				45,65		
0328/014	RECUPERO ADDIZ.REGIONALE A.C.					6,92	
8000/001	RECUPERO ADDIZ.COMUNALE A.C.					3,85	

SONO STATE ADEGUATE TUTTE LE ALIQUOTE PREVIDENZIALI A CARICO DEL DIPENDENTE +0,3% (LEGGE FINANZIARIA 2007)

IMPONIBILE IMPOSTE	IMPONIBILE IMPOSTE ECC.	IMPONIBILE FONDO PREVIDENZIALE	IMPONIBILE INPS	IMPONIBILE INPDAP, MAGG.TO F.DO	IMPONIBILE IRPEF	IMPONIBILE FISCALE	TOTALE COMPETENZE
1.839,35		1.839,35	1.403,52		1.839,35	2.293,83	
RITENUTA IMPOSTE L.DIPE.	RITEN. IMPOSTE ECC. L.DIPE.	RIT. FONDO CREDITO L.DIPE.	RITENUTA INDPDAP, MAGG.TO F.DO	RITENUTA INPS (L.DIPE.)	RITENUTA IRPEF	TOTALE RIT. PREV.LIMITE	
162,78		5,44	35,09		204,31		
IMPONIBILE IRPEF CONIUGE	DETRAZIONE NO-TAX AREA	DED. FAMILY NO-TAX AREA	TOTALE DETRAZIONI	IMPONIBILE IRPEF CONIUGE	TOTALE IRPEF CONIUGE	CONGUAGLIO	TOTALE IRPEF NETTA
1.635,04	289,74	1.143,42	1.433,16	201,88	46,43		
IMP. IRPEF 23%	RIT. IRPEF 23%	IMP. IRPEF 33%	RIT. IRPEF 33%	IMP. IRPEF 38%	RIT. IRPEF 38%	IMP. IRPEF 43%	TOTALE DETR.
201,87	46,43						
CONGUAGLIO DETRAZIONI	CONGUAGLIO NO-TAX AREA FAMILY	CONGUAGLIO NO-TAX AREA	TOTALE CONGUAGLIO A CREDITO	TOTALE CONGUAGLIO A DEBITO	CONGUAGLIO FISCALE	ATTENUTE DEL MESE	2.043,08
					NAPOLI	CTTO	TOTALE TRATTENUTE
IMPONIBILE IRPEF T.A.	TRATTENUTA IRPEF T.A.	IMPONIBILE PREV.LI T.A.	RITENUTE PREV.LI T.E.	ALIQUOTA T.A.		08	2.293,82
				23,00			
PROG. IMP.LE IRPEF LORDO	PROG. IMP.LE IRPEF NETTO	PROG. DED. NO-TAX AREA	PROG. DED. FAMILY NO-TAX	PROG. TRATT. IRPEF CONIUG.	PROG. TOTALE DETRAZ.		NETTO
3.500,11	3.112,86	608,23	2.286,84	50,08			0,01
MODALITA' DI PAGAMENTO	DENOMINAZIONE ISTITUTO DI CREDITO					SALVO U. CONGUAGLIO	0,00
Accredito in c/c	BANCO DI NAPOLI SPA						

IL SERVIZIO S.I.F. RICEVE IL PUBBLICO IL LUNEDI ED IL MERCOLEDI DALLE ORE 14.00 AL

LA BUSTA PAGA. AZZERATO LO STIPENDIO DI ADELINA TORTORA

SUOR ORSOLA BENINCASA
Ordini professionali, lunedì Mastella a Napoli

Un dibattito con il ministro della Giustizia Clemente Mastella sulle prospettive che offre ai giornalisti e ai comunicatori il suo Disegno di legge sulla riforma degli ordini professionali: è "Identità e regole delle professioni della Comunicazione" il titolo dell'incontro che si svolgerà lunedì a partire dalle 10,30 nell'Università Suor Orsola Benincasa di Napoli (sala degli Angeli, via Suor Orsola 10).

LA NOMINA
Udc, Della Corte nuovo commissario cittadino

Giovanni Della Corte è il nuovo commissario cittadino dell'Udc a Napoli. Della Corte commenta l'incarico garantendo «un impegno politico concreto teso alla crescita sul territorio dell'Udc, vero interprete di quei valori tipici del cattolicesimo democratico, ai quali mi sono sempre ispirato nella mia vità. 'Tanti militanti, uomini e donne della società civile e delle Istituzioni - aggiunge il neocommissario - a breve seguiranno i miei passi, convinti anche dalla forza delle idee di Pier Ferdinando Casini, l'unico realmente in grado di creare il centro, il partito dei moderati in Italia». Della Corte è stato più volte consigliere comunale e assessore, consigliere regionale e consigliere nazionale della Democrazia Cristiana.

PARTITO DEMOCRATICO
Riformatori, forum con Benvenuto e Cardillo

Un incontro pubblico sul tema "Socialismo e Partito Democratico" a sostegno del Partito Democratico e della mozione Fassino, in vista del Congresso dei Ds, si svolgerà oggi alle ore 10, nel cinema Adriano, con Giorgio Benvenuto ed Enrico Cardillo, rispettivamente leader nazionale e della Campania dei Riformatori per l'Europa. All'iniziativa partecipano Giuseppe Sarnataro, consigliere regionale, e Enzo Amendola, segretario regionale dei Ds. Le conclusioni sono affidate al senatore Nicola La Torre, vicecapogruppo Ulivo al Senato. Nel corso dell'iniziativa sarà presentato un appello di 100 firmatari di spicco dei Democratici di Sinistra della Campania tra amministratori locali, dirigenti sindacali e responsabili politici dei Ds, a sostegno della mozione Fassino.

FUNARO: VIENE DALLA PERIFERIA
È di Napoli il miglior parrucchiere del Sud

«Ancora una volta, dal popolare quartiere di San Pietro a Patierno, emerge un giovane con ottime prospettive. Michelangelo De Falco è stato il primo classificato, rispetto ai 250 partecipanti, al 27° Gran Premio Sud Italia di acconciatura maschile e femminile - trofeo "Total Look no Limits maschile"», ad annunciarlo è il consigliere comunale dell'Udeur Nino Funaro. «Una gara, quella del Total Look - dice Funaro -, dove è importantissimo avere estro e fantasia che Michelangelo ha dimostrato, senza ombra di alcun dubbio, di averne. Al termine della manifestazione il Campione ha ringraziato l'Anam di Afragola e di Napoli e il papà Raffaele».

CONFERENZA INTERNAZIONALE. DE SANTO: IN MOLTI PAESI I PAZIENTI SI LASCIANO MORIRE

Dialisi, migliora la qualità della vita

L'Istituto Italiano per gli Studi Filosofici in collaborazione con la Seconda Università di Napoli, l'Istituto Mario Negri Bergamo, la Fondazione Italiana del Rene organizza la conferenza internazionale "Sopravvivere non è abbastanza- Qualità di vita nella malattia renale cronica" che si terrà mercoledì e giovedì all'Hotel Royal. Il Primario della Prima Divisione di Nefrologia di Napoli, Natale Gaspare De Santo, ha spiegato come si sviluppa questa grave e difficile malattia e, insieme con i professori Antonio Gargano, Massimo Cirillo e Aldo Papasso, come si svolgeranno queste due importantissime giornate. Un gruppo di rinomati filosofi, psichiatri, psicologi, nefrologi, esperti di sanità, economisti e pazienti saranno presenti allo scopo di discutere della protezione della salute nel mondo occidentale al tempo presente e se questo sia possibile con così poche risorse. La qualità della vita include non soltanto il concetto di salute fisica e di benessere ma anche di benessere sociale, psicologico, formativo e occupazionale. Dal momento che, la dialisi ed il trapianto sono efficaci mezzi curativi è tempo di espandere la riabilitazione al di là dei limiti propri della malattia e garantire una piena qualità di vita a tutti i pazienti con malattie croniche.

«La vita dei pazienti in dialisi o anche dei trapiantati di rene, anche quando la cura è efficace, è condizionata da diversi fattori, difficili da risolvere - ha affermato De Santo -. È una vita con molte perdite, dalla perdita della funzione renale, alla capacità di concentrazione, al ruolo sociale e familiare. Inoltre – ha aggiunto De Santo - è una vita che crea molte dipendenze dai medici, dalle medicine, dai turni e dal calendario della dialisi. In molti paesi alcuni pazienti si suicidano, rifiutano la dialisi e si lasciano morire. Questo congresso sarà l'opportunità per discutere e approfondire maggiormente le tematiche riguardanti la malattia renale cronica». La Campania ha un efficiente rete di strutture dialitiche con una forte integrazione pubblico-privato e ormai si è affermato il modello nuovo definibile come dialisi di quartiere, che permette al paziente di effettuare la dialisi nel quartiere di residenza, quindi muovendosi poco. Esistono poi due centri funzionanti per il trapianto di rene e la Regione Campania ha messo a disposizione le risorse indispensabili affinché se ne realizzino altri. «Purtroppo in Italia il 6% del Pil è destinato al nostro sistema sanitario, la domanda da porsi è se con questa quantità di risorse si possa erogare una qualità di protezione alla salute che copra i requisiti minimi - ha sostenuto il professore Cirillo - Il problema è reale e non si deve fingere che questa realtà non esista».

FABIANA CHIACCHIO

IL CAMPER. DAVANTI A METRÒ E FUNICOLARE

Tumori al seno, visite gratis

Nel mondo 150 donne ogni ora si ammalano di un tumore al seno. In Italia ogni anno sono colpite 34.000 donne. Inoltre una donna su dodici rischia di ammalarsi di tumore al seno. Questi dati sono più che sufficienti per spingere le donne ad effettuare controlli. La prevenzione, infatti, è fondamentale per sconfiggere eventuali patologie del seno. A questo scopo è partita "Prossima fermata prevenzione seno", la campagna di informazione e prevenzione promossa da Metronapoli e Alts (Associazione per la Lotta dei Tumori al Seno). Da ieri, fino alla fine di aprile le donne potranno fare una visita gratuita a bordo del "Camper Donna", l'ambulatorio mobile dell'Alts, dove medici specialistici effettueranno visite senologiche ed indagini ecografiche. Inoltre verrà insegnato alle donne la corretta pratica dell'autopalpazione. Una pratica molto semplice che le donne posso fare da sole e diventando una semplice abitudine quotidiana può prevenire severe complicazioni. Alle donne superiori ai 40 anni sarà effettuata la mammografia. L'iniziativa mira a coinvolgere il maggior numero di donne possibile. Per cui sono stati preferiti i luoghi di maggior affluenza come le funicolari e la metropolitana Linea 1. Nel mese di marzo, il camper stazionerà tutti i martedì dalle ore 9,30 alle 13,30 davanti la funicolare centrale a piazza Fuga e venerdì nello spazio antistante la stazione di Piscinola. Ad aprile, invece, ogni martedì presso la stazione Dante e venerdì a Chiaiano. «Siamo consapevoli che la prevenzione sia fondamentale - spiega Fulvio Taddeo, uno dei medici volontari dell'iniziativa - e abbiamo constatato come l'iniziativa porti i suoi frutti. Per questi molti medici di varie strutture aderiscono all'iniziativa. È fondamentale far comprendere che bisogna superare le paure che allontanano le donne dalla visita senologica».

VITTORIO BIANCO

COTUGNO. BUONADONNA: UMANIZZARE LA SANITÀ

Se il medico diventa paziente

"Sulla propria pelle… io medico paziente". Così si presenta la conferenza che si è tenuta nella sala conferenze del Cotugno di Napoli ieri mattina, dedicata alla "centralità della persona malata". Hanno preso parte a quest'evento tre grandi esponenti della medicina Italiana - Gianni Bonadonna, Sandro Bartoccioni e Francesco Sartori - che hanno raccontato la loro esperienza dal punto di vista di medici e pazienti, in quanto colpiti da malattie gravi e invalidanti. Un'esperienza quindi che li proietta "dall'altra parte" di un binomio che penalizza troppe volte la persona malata. Dalle parole di questi importanti esponenti della medicina, nasce un'importante missione: umanizzare il rapporto medico paziente in modo tale da accrescere il benessere di quest'ultimo e ridurne lo stress da ricovero. Gianni Buonadonna, tra i padri dell'oncologia mondiale e vittima di un ictus invalidante che lo ha colpito circa dieci anni fa, ha dichiarato: « Con me vivono costantemente due compagni, il dolore e la paura, quella stessa paura che ho sentito spesso raccontarmi dai miei pazienti ammalati di cancro. È necessaria un'umanizzazione dell'arte medica, il cui obiettivo principale deve essere quello di prestare un servizio all'umanità. Non serve avere sempre più medici se poi manca la qualità». Alla domanda se si stia pensando ad un'iniziativa concreta per avviare questo processo di umanizzazione, il dottore Giuseppe Cardini ha risposto così: «È necessario che si avvii un processo di formazione a partire dagli studi universitari, che sensibilizzi il futuro medico nel rapporto col paziente. Questa struttura ospedaliera sta cercando di dar vita a corsi di formazione che si fondino su veri e propri gruppi di formazione condotti da psicologi e psichiatri».

MARIA ROSARIA CACCAVALE